

Dietro l'ospedale Amedeo di Savoia nascerà la casa permanente dei seguaci di Baden Powell: 3 mila sotto la Mole

Un bosco in città per gli scout torinesi

UNA casa per gli scout torinesi. Sotto la Mole, nel 2009, nascerà il primo campo permanente per i seguaci di Robert Baden-Powell, fondatore dello scoutismo. Un progetto portato avanti sia dall'Agesci, l'associazione di ispirazione cattolica, sia dalla Cngei, di stampo laico. Il sito è già stato individuato. Un parco, una vera foresta, dietro l'ospedale Amedeo di Savoia, sulle sponde della Dora. Un'area di tre ettari, ora in abbandono e di proprietà dell'Asl 3, che verrebbe interamente recuperata con il favore della Circoscrizione. «Una zona che ha il pregio di essere incontaminata — spiega Federico Savia dell'Agesci — un bosco dentro la città che ben si adatta alle necessità degli scout».

Avere un campo permanente all'interno della città permetterebbe alle associazioni, che scontano una crisi di adesioni, di rafforzare l'attività e di ospitare gruppi da fuori. Oggi gli scout sotto la Mole sono oltre 3 mila, di cui più di 400 educatori. «I terreni si trovano dietro il padiglione Birago di Vische dell'Amedeo di Savoia — aggiunge Savia — si sta già realizzando una pista ciclabile, che verrà intitolata proprio a Baden-Powell. Non appena Asl o Comune ci daranno la possibilità di utilizzare gli spazi potremo procedere alla realizzazione dell'insediamento». Uniche necessità? Gli attacchi per l'acqua, la luce e il gas. Per il resto un campo scout non prevede costruzioni in

muratura, ma tutto, dagli spazi comuni all'ingresso, dall'area cucina al punto fuoco, è costruito con materiali naturali. Non solo. L'insediamento rappresenterebbe un'opportunità per tutti coloro, turisti compresi, che vogliono fare campeggio a Torino, ma solo in tende canadesi e non in camper o roulotte. Gli scout sarebbero pronti ad aprire le porte.

Sia il Comune, ad iniziare dall'assessore al Verde, Roberto Tricarico, sia l'Asl sono interessati. Ed anche fra i consiglieri, cui è stato presentato il progetto, c'è chi sostiene l'iniziativa, in testa Enzo Lavolta, che ha presentato una mozione per accelerare l'iter, visto che il campo si troverebbe su uno dei percorsi più belli del Piemonte, la via Francigena.

(d. lon.)



CONSIGLIERE
Enzo Lavolta
ha lanciato
l'idea

